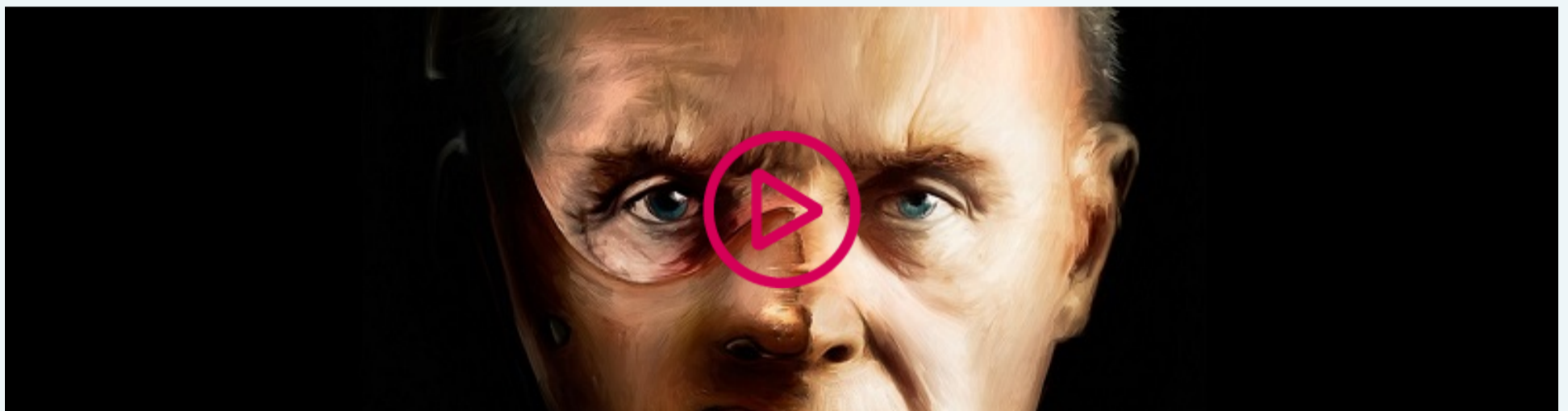


[Home](#) > [Notizie](#) > [Vita](#) > [Ideologie anti-umane](#)

25/08/2015

Matrimonio gay, dopo divorzio, aborto... e poi il cannibalismo?

[Iscriviti alla Newsletter](#)



Pensando a come fosse **inconcepibile il matrimonio gay fino a pochi anni fa**, e come si va "normalizzando" velocemente, rispolveriamo una lettura di qualche tempo fa.

["Da tabù a tema accettato da tutti, il viaggio delle idee secondo Overton"](#), è un articolo di Cristina Mestre, che ci spiegava come tale normalizzazione sia stata possibile.

Ne riassumiamo i concetti essenziali per i nostri lettori.

C'è un modello d'ingegneria sociale, **The Overton Window** («La finestra di Overton»), creato negli anni '90 da Joseph P. Overton (1960-2003), l'ex vice-presidente del centro d'analisi americano Mackinac Center For Public Policy.

Questo modello descrive i **passaggi, le "finestre"**, attraverso cui passano idee e concetti che inizialmente risultano totalmente inaccettabili: grazie al lavoro di politici, economisti, (pseudo)scienziati, opinion makers, e ovviamente grazie ai media, si modifica l'opinione pubblica e quelle idee e quei concetti e quelle pratiche diventano gradualmente accettabili e poi vengono legalizzati.

Insomma, **una nuova idea, inizialmente impensabile** (inaccettabile, vietata), pian piano può divenire vietata, ma con delle eccezioni, poi **accettabile per alcuni**, poi **sensata**, quindi **diffusa** (socialmente accettabile) e infine **legalizzata** (consacrata nella politica statale).

Prendiamo, ad esempio, **il matrimonio gay**.

Per secoli e secoli, fin dalla notte dei tempi, nel sistema di Overton, l'idea del matrimonio tra le persone dello stesso sesso si trovava all'interno della prima "finestra", la zona vietata: la società non poteva accettare l'idea di matrimonio tra le persone dello stesso sesso. Grazie all'influenza dei media i matrimoni gay sono diventati prima accettabili, con certi limiti (unioni civili), poi totalmente accettabili e legalizzati (adozione e utero in affitto compresi).

Lo stesso cammino hanno fatto il divorzio e l'aborto, stanno facendo la liberalizzazione della droga e l'eutanasia ...

Il regista russo **Nikita Sergeevič Michalkov** ha fatto un esempio paradossale, ma che rende bene l'idea, immaginando di voler **sdoganare il cannibalismo**.

– **Fase 0: inaccettabile.** Non se ne parla proprio, neanche sulla stampa.

– **Fase 1:** Si comincia a dire che non ci deve essere alcun tabù. Comincia qualche dibattito in convegni d'élite dove **stimati scienziati cominciano a accennare che dal punto di vista scientifico la cosa sarebbe teoricamente fattibile** (salutare, economica... o altro).

Intanto si costituisce l'«Associazione dei cannibali oltranzisti», che cominciano ad avere una certa risonanza mediatica. **L'argomento non è più un tabù e se ne comincia a parlare.** Si comincia a sfaccettare il problema a vedere la cosa da vari punti di vista.

– Fase 2: Il cannibalismo comincia ad essere accettabile. La **neolingua** crea termini eleganti: non si parla più di "cannibalismo", e poi neanche più si dirà "antropofagia". Magari si comincerà a parlare di "gusto per l'umano", o addirittura **"antropofilia"**. E poi "antropofili" sostituirà "cannibali".

Intanto **si crea un precedente storico**, un fatto mitico, reale o inventato, ma, tale da contribuire alla legittimazione di un'idea inaccettabile: per esempio la storia di quel malato che si è salvato, è guarito ecc. mangiando carne umana, di quel popolo antico, saggio, stimato... che mangiava carne umana...

– Fase 3: Altra finestra: dal campo «inaccettabile» a quello «ponderato-razionale», il cannibalismo **diventa una «necessità biologica», dovuta a una predisposizione genetica.** O in caso di «insuperabili circostanze» (per es una carestia), un essere umano deve avere il diritto alla **libera scelta**: chi non è "antropofilo" diventa "antropofobo".

– Fase 4: Nella finestra precedente, l'idea del cannibalismo è divenuta **in alcuni casi sensata. Ora diventerà diffusa** (socialmente accettabile). Si creano polemiche non solo sulle storie inventate o reali del passato, ma su casi concreti reali che hanno risonanza mediatica. **L'antropofilia comincia a essere dibattuta** in massa nei notiziari, nei talk-show, nel cinema, nella musica pop e negli spot pubblicitari. Si cominciano a scoprire personaggi pubblici, VIP, **artisti stimati che sono antropofili...** Ma quanti sono gli antropofili? Ce ne sono molti più di quanti pensiamo...

– Fase 5: Ora è il momento di farne un tema diffuso: la cosa è d'attualità, riprodotta continuamente dai media, acquisisce un'importanza politica. **I cannibali vengono "umanizzati": sono persone creative, sono belle-buone-brave**, vittime di un'educazione sbagliata (magari perseguitate per colpa di stereotipi...) oppure sono nate così, per natura: «chi siamo noi per giudicare»? **Lasciamoli liberi di vivere la loro condizione**, per il **principio di uguaglianza** e non discriminazione. Se loro mangiano carne umana che male fanno a te? Tu puoi continuare a mangiare pollo o anche essere vegetariano...

– Fase 6: Da «tema diffuso», il cannibalismo passa sul piano della **«legalizzazione»**. Si pubblicano **ricerche sociologiche e statistiche sulla bontà della cosa** e sulla sua diffusione. Bisogna accettare gli antropofili. Se ne parla **nelle scuole** e negli asili nido, fin da piccoli s'impara ad accettare l'idea che si possa mangiare carne umana.

Redazione

Chi volesse può vedere seguente filmato che spiega e approfondisce la Overton Window:

DIFENDIAMO I BAMBINI E LA FAMIGLIA DALLA LEGGE CIRINNA'

[Firma anche tu!](#)

-